

Fulfil the NPT: From nuclear threats to human security

An Open Letter to the States Parties of the Nuclear Non-proliferation Treaty

Adempiere all'NPT: dalle minacce nucleari alla sicurezza umana

Cari rappresentanti di Cina, Francia, Russia, Regno Unito, Stati Uniti e altri Stati parte del TNP,

Le armi nucleari minacciano le generazioni attuali e future. La sicurezza che possono aver fornito nel 20° secolo non ha posto nel mondo di oggi e di domani, che sta lottando per affrontare la pandemia di COVID, stabilizzare il clima, risolvere i conflitti nazionali e internazionali in modo pacifico, proteggere il cyberspazio e far avanzare la sicurezza umana e gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

È ora di iniziare a eliminare gradualmente il ruolo delle armi nucleari nelle dottrine di sicurezza e sviluppare un piano pratico per raggiungere la pace e la sicurezza di un mondo libero dalle armi nucleari.

Alla Decima Conferenza di Revisione del Trattato di Non Proliferazione (TNP-10^a) nel 2022, vi invitiamo a:

1. Avviare il processo per porre fine in modo permanente alla corsa agli armamenti ed eliminare gradualmente (*phase out*) il ruolo delle armi nucleari nelle dottrine di sicurezza sostenendo **l'adozione di politiche di non primo uso (*no first use*) e la cessazione della fabbricazione di armi nucleari** non oltre l'11^a conferenza di revisione del TNP nel **2025**;
2. Impegnarsi, in un orizzonte temporale non oltre il **2045**, per adempiere all'obbligo dell'articolo VI di raggiungere l'eliminazione globale delle armi nucleari;
3. Accettare di adottare un piano concreto per realizzare questo impegno, anche attraverso la riduzione sistematica e progressiva degli arsenali nucleari, presso la Conferenza sul Disarmo o alla 11^a conferenza di revisione del TNP;
4. Accettare di riallocare i budget e gli investimenti pubblici dall'industria delle armi nucleari per sostenere invece la salute pubblica, la stabilizzazione del clima e lo sviluppo sostenibile.

Il TNP fu adottato nel 1970 per un periodo fisso di 25 anni, dopo il quale ci si aspettava che sarebbe stato sostituito da un regime di disarmo nucleare più completo. Questo non è successo.

Nel 1995 il TNP è stato esteso sulla base di tre impegni a breve termine (incrementali) - raggiungere un Trattato per la proibizione degli esperimenti (CTBT) entro il 1996, negoziare un trattato sui materiali fissili e stabilire ulteriori zone libere da armi nucleari soprattutto in Medio Oriente - e un impegno più ampio da parte degli Stati armati nucleari a ridurre le armi nucleari in un processo che porti alla loro totale eliminazione. Di questi, solo il CTBT è stato negoziato e deve ancora entrare in vigore.

Non ci possono essere scuse per non raggiungere i tre impegni incrementali nel prossimo futuro e l'impegno più completo - l'eliminazione globale delle armi nucleari - entro i prossimi 25 anni, se non prima.

Una misura chiave per ridurre il rischio di una guerra nucleare e per iniziare a eliminare gradualmente il ruolo delle armi nucleari nelle dottrine di sicurezza mantenendo la stabilità strategica, è quella di impegnarsi a non iniziare mai una guerra nucleare adottando politiche di non primo uso (o scopo unico) e relativi controlli operativi.

Le opzioni di usare le armi nucleari per prime in un conflitto e i preparativi per permettere un tale primo uso fanno aumentare le tensioni e i rischi, stimolano le contromisure come il lancio su allarme, giustificano i programmi di modernizzazione nucleare e impediscono i negoziati sul disarmo nucleare. Le opzioni di primo uso stanno letteralmente giocando con il fuoco in situazioni molto esplosive e hanno quasi portato all'inizio di una guerra nucleare per errore o per un errore di calcolo.

Dichiarazioni unilaterali di non primo uso, accordi bilaterali di non primo uso e/o un accordo multilaterale di non primo uso possono ridurre questi rischi. Lodiamo la Cina e l'India per aver già adottato politiche unilaterali di non primo uso e lodiamo la Cina e la Russia per aver adottato un accordo bilaterale di non primo uso. Queste possono essere seguite da una ricomposizione delle forze nucleari e da controlli operativi per attuare le politiche di non primo uso e per costruire credibilità e fiducia nelle politiche per ridurre ulteriormente i rischi nucleari.

E soprattutto, l'adozione di politiche di no-first-use o di scopo unico potrebbe aprire la porta agli stati armati nucleari e ai loro alleati che si uniscono a negoziati per la completa eliminazione delle armi nucleari. Se le armi nucleari servono come deterrente contro una serie di minacce - non solo armi nucleari - allora i paesi che fanno affidamento sulla deterrenza nucleare molto probabilmente non accetteranno di eliminare le armi mentre queste altre minacce esistono ancora. Tuttavia, se l'unico scopo delle armi nucleari di un paese è la deterrenza contro le armi nucleari di altri, allora il paese può accettare di unirsi ad un processo di disarmo nucleare verificato a patto che tutti gli altri paesi armati nucleari partecipino. Per questo motivo gli Stati firmatari del TNP devono impegnarsi anche con gli stati che non ne fanno parte (India, Israele, Corea del Nord e Pakistan) nel processo di disarmo nucleare.

Ringraziamo i governi di Cina, Francia, Russia, Regno Unito, Stati Uniti e altri Stati firmatari del TNP per aver preso in considerazione questa lettera e non vediamo l'ora di sostenere e impegnarci con voi mentre voi adottate queste politiche e mentre noi insieme costruiamo la pace e la sicurezza di un mondo libero dalle armi nucleari.